

Gamberale apre  
due dossier  
sulle reti gas  
(Leone a pag. 16)

## *F2i studia due nuovi dossier nel settore distribuzione gas*

■ È stato solo l'inizio. L'acquisizione dell'80% di Enel Rete Gas da parte di F2i Reti Italia, veicolo detenuto per il 75% dal fondo guidato da Vito Gamberale e per il rimanente 25% da Axa Private Equity, è solo un primo passo verso una più massiccia presenza nel settore delle utility. Un passo importante, chiuso lo scorso ottobre al prezzo di 516 milioni, che ha consentito a F2i di portare a casa nei giorni scorsi il riconoscimento come *Project Finance Deal of the Year*, da parte della rivista internazionale *Euromoney*. «Questa operazione ha rappresentato per F2i l'esordio nel campo delle reti a servizio delle utility», spiega a *MF-Milano Finanza* l'amministratore delegato della società, Vito Gamberale. Un'operazione che permetterà «una maggiore trasparenza su tutto il mercato», visto che al momento Enel Rete Gas è l'unico operatore indipendente in Italia nel settore della distribuzione del gas.

Anche in quest'ottica Gamberale non considera affatto concluso il suo impegno nel comparto e spiega che «F2i dovrà fare altre operazioni di questo tipo per far crescere e strutturare il mercato in Italia». Al momento sono allo studio due dossier: «Stiamo trattando con due realtà territoriali, in Lombardia e Veneto», aggiunge Gamberale, senza sbilanciarsi sui tempi di un possibile closing. E per quanto riguarda la rete E.Om? «Tutto deve avere il prezzo giusto», si limita a sottolineare il manager. Insomma F2i Reti Italia non è un veicolo nato solo per contenere la partecipazione nella rete di distribuzione del gas Enel, ma rappresenta una partnership stabile nel settore con il socio francese (che ne detiene il 25%) e si candida a costituire un polo indipendente nel comparto della distribuzione del gas. «Il veicolo è stato creato appositamente per detenere questa partecipazione, ma acquisteremo altri asset in questo settore». Intanto per Enel Rete Gas è previsto un piano d'investimenti da 100 milioni l'anno per garantire una maggiore efficienza di gestione oltre che il suo sviluppo. (riproduzione riservata)

Luisa Leone

